

DIPARTIMENTO DI STUDI MEDIEVALI, UMANISTICI E RINASCIMENTALI

LINEE DI RICERCA PER IL 2024-2026

Studi medievali, umanistici e rinascimentali	Rivista scientifica "Aevum".
Docenti	Annalisa Albuzzi; Edoardo Barbieri; Simona Brambilla; Guido Cariboni; Caterina Ciccopiedi; Nicolangelo D'Acunto; Roberta Ferro; Paolo Gresti; Alfredo Lucioni; Carla Maria Monti; Marco Petoletti.
SSD	L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA M-STO/01 STORIA MEDIEVALE M-STO/07 STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
Temi di ricerca	L-FIL-LET/13 Filologia della Letteratura italiana (Prof.ssa Carla Maria Monti): Filologia della ricezione della cultura classica e umanistica; edizione, tradizione ed esegesi di testi medievali e umanistici (epistolari medievali e umanistici; Dante e le sue fonti latine; produzione latina e biblioteche di Petrarca e Boccaccio e dei membri del loro ambiente culturale; rapporto con i classici e filologia nell'Umanesimo; ricezione della tradizione biblica e patristica). Obiettivi specifici. Studiare filologicamente testi della cultura tardo medievale e umanistica (prevalentemente in latino) in tutti i loro aspetti, per portare a una migliore conoscenza del patrimonio culturale italiano ed europeo. Analizzare la storia della trasmissione degli autori classici nel Medioevo e nell'Umanesimo, attraverso indagini paleografiche, filologiche e letterarie. Le discipline in campo sono: filologia, paleografia, storia della letteratura, storia delle biblioteche e delle tradizioni testuali. Obiettivi primari: 1. studio di codici che trasmettono testi classici e miscellanee medievali e umanistiche; 2. pubblicazione e commento di opere in prosa e in versi (inedite o edite solo anticamente), composte fra XIV e XV secolo; 3. indagine sulla nascita del metodo filologico nella riflessione di Petrarca e Boccaccio; 4. studio della produzione latina e delle biblioteche di Petrarca e Boccaccio e dei membri del loro ambiente

culturale; 5. Le opere latine erudite di Giovanni Boccaccio; 6. Petrarca, la tradizione biblica, patristica e liturgica.

Metodi. Il metodo di lavoro è quello storico-filologico, che si fonda sulla critica delle fonti (documenti, manoscritti, stampe). L'analisi implica l'utilizzo delle competenze specifiche della paleografia, codicologica, filologia, lingua latina, critica stilistica e letteraria e comporta l'ispezione sistematica delle fonti, direttamente e in fotografia.

L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA (prof. Marco Petoletti)

Filologia della ricezione della cultura classica e umanistica; edizione, tradizione ed esegesi di testi medievali e umanistici (epistolari medievali e umanistici; epigrafi medievali; la basilica di S. Ambrogio e i suoi santi nelle fonti antiche e medievali tra storia e arte; produzione latina e biblioteche di Petrarca e Boccaccio e del loro ambiente culturale (nella funzione altresì di PI del progetto PRIN 2000, *Petrarch online: New Perspectives* e di membro del Comitato Direttivo dell'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio); l'esegesi latina sulla *Commedia* di Dante nel sec. XIV.

Obiettivi specifici. Studiare filologicamente testi della cultura medievale e umanistica (prevalentemente in latino) in tutti i loro aspetti, per portare a una migliore conoscenza del patrimonio culturale italiano ed europeo. Analizzare la storia della trasmissione degli autori classici nel Medioevo e nell'umanesimo, attraverso indagini paleografiche e filologiche. Le discipline in campo sono: filologia, paleografia, epigrafia, storia delle biblioteche.

Obiettivi primari: 1. schedatura di codici della Biblioteca Ambrosiana, soprattutto quelli che trasmettono testi classici e miscellanee medievali e umanistiche; 2. pubblicazione e commento di opere in prosa e in versi (inedite o edite solo anticamente), composte fra XII e XV secolo, con attenzione agli epistolari (Ugo Metello; lettere di Martino Corbo, preposito di S. Ambrogio, e corrispondenti; raccolte epistolari del sec. XIII di area lombarda; Giovanni Manzini; Giovanni Conversini), alle opere in poesia del primo umanesimo italiano (Lovato Lovati) e ai commenti ai classici (specialmente Lucano); 3. schedatura e analisi approfondita delle epigrafi medievali di Milano; 4. analisi delle fonti agiografiche, letterarie, epigrafiche relative alla basilica di S. Ambrogio e al culto dei corpi santi lì custoditi; 5. studio della produzione latina e delle biblioteche di Petrarca e Boccaccio e del loro ambiente culturale (edizione con traduzione e commento del *De vita solitaria* di Petrarca); 6. il commento latino a Dante di Alberico da Rosciate.

Metodi. Il metodo di lavoro è quello storico-filologico, che si fonda sulla

critica delle fonti (manoscritti, epigrafi, stampe). L'analisi implica l'utilizzo delle competenze specifiche della paleografia, codicologica, filologia, lingua latina, critica stilistica. L'analisi implica l'ispezione sistematica delle fonti, direttamente e in fotografia, per eseguire descrizioni e trascrizioni.

L-FIL-LET/09 Filologia Romanza (Prof. Paolo Gresti):

Costruzione del canone (*pratiche di lettura e canonizzazione dei testi nei primi secoli cristiani*) e La cultura classica e i saperi umanistici nella storia e nella contemporaneità. Obiettivi specifici: fornire un testo filologicamente più sicuro di componimenti lirici in lingua provenzale (in particolare: nuova edizione critica del trovatore Aimeric de Pegulhan, vissuto a cavallo tra Occitania e Italia); indagare la fortuna dei testi in lingua provenzale tra gli eruditi italiani del XVI secolo; prime indagini sui testi "minori" di Gonzalo de Berceo: traduzione e commento della *Vida de san Millán de la Cogolla*.

Metodo: ricerca, analisi e comparazione di tutte le testimonianze e di tutte le fonti, manoscritte e a stampa, edizione critica basata su tutti i testimoni, commento storico-letterario e linguistico.

Risultati attesi: una migliore conoscenza, attraverso le nuove edizioni, della lirica provenzale, della letteratura religiosa castigliana del XIII secolo (Gonzalo de Berceo).

L-FIL-LET/10 Letteratura Italiana (Prof.ssa Roberta Ferro):

Cultura e letteratura italiana del Seicento, con specifico approfondimento del genere lirico.

L'ambito si specifica nel settore 1) della lirica secentesca, con particolare riguardo a quella 2) di area lombarda. 1) La ricerca partecipa ad un più ampio progetto dedicato alla mappatura della poesia del XVII secolo, finalizzata all'allestimento di un archivio digitale e alla pubblicazione di un'antologia commissionata dall'editore Morcelliana. Lo studio, dal metodo storico e filologico, si colloca nel progetto Prin 2022 '*Comunità culturali e raccolte di poesia nel XVII secolo: il contesto italiano*', nel cui gruppo sono Responsabile Scientifico dell'Unità dell'Università Cattolica di Milano. 2) Obiettivo della seconda linea è il compimento di un'indagine sulla poesia milanese di tardo Cinque e primo Seicento, con attenzione al mecenatismo aristocratico, milanese e spagnolo, nonché borromaico. Il progetto, dal taglio interdisciplinare, dà rilievo alle arti figurative e musicali. I risultati stanno già portando all'implementazione di un database elettronico e alla raccolta di un volume miscelaneo di studi.

L'ambito di ricerca è inserito nel progetto Prin 2017 *Patronage of Arts and Letters 1590-1620: Rome, Siena, Milan, Turin*, nel cui gruppo sono Responsabile Scientifico dell'Unità dell'Università Cattolica di Milano. Per il tema dei rapporti tra letteratura italiana e di area iberica gli ambiti 1) e 2) collaborano alle attività del Centro Interuniversitario ITIBER, per il quale dirigo l'Unità dell'Università Cattolica.

L-FIL-LET/10 Letteratura Italiana (Prof.ssa Roberta Ferro):

Ricerche intorno a Elena Croce e all'ambientalismo umanistico novecentesco. Il progetto intende indagare l'operato e gli scritti di alcune figure della storia letteraria italiana novecentesca – Elena Croce, Giorgio Bassani, Italo Calvino e Stanislaw Niewo (pronipote del celebre Ippolito) – le quali, ciascuna secondo la propria specifica inclinazione, svolsero un ruolo attivo nella salvaguardia del paesaggio naturale nazionale, divenendo fondamentali punti di riferimento per la nascita dell'ambientalismo italiano. Essi gettarono le basi di quello che in Italia, a differenza di molte altre nazioni, fu, prima di tutto, un "ambientalismo umanistico" – animato non già da uomini di scienza (ecologi, biologi, geologi, etc...) bensì da letterati – che tendeva a considerare la questione della protezione della natura come parte della più generale questione della tutela del patrimonio storico, artistico e culturale della nazione. La ricerca procederà con metodo storico filologico attraverso ricerche d'archivio, studio e pubblicazione di corrispondenze, articoli giornalistici, scritti saggistici e narrativi. La ricerca è finanziata con bando Prin 2022 PNRR e all'Unità locale è affidato il ruolo di principale coordinatore scientifico.

L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA (Prof.ssa Simona Brambilla):

Filologia della ricezione: tradizione, edizione, fortuna critica ed esegetica della letteratura italiana dal medioevo alla modernità
La ricerca mira ad applicare il metodo filologico, aperto agli aspetti formali, materiali e storico-letterari dei testi, a opere redatte nelle lingue di cultura della penisola Italiana, in particolare in volgare e in latino, realizzate in Italia o comunque attinenti alla cultura italiana, dal medioevo all'età moderna, con attenzione ai secoli XIII-XVI e XVIII-XIX e all'opera di Dante, che assume un ruolo fondativo entro la nostra tradizione letteraria. Si procederà, quindi, ad edizioni critiche mirate e allo studio della fortuna critica ed esegetica dei testi, anche attraverso l'esame della tradizione manoscritta, dell'antica tradizione a stampa e delle edizioni condotte tra Sette e Ottocento. Per quanto riguarda, in particolare, le opere di Dante, ci si muoverà attraverso un approccio di ampio respiro

critico in prospettiva italiana ed europea, centrato soprattutto, da un lato, tra Sette e Ottocento, e, dall'altro, sulla moderna esegesi delle opere in prosa di Dante. Si procederà, inoltre, verso l'analisi della bibliografia pregressa, lo spoglio di documentazione inedita e lo studio di singole edizioni. Proseguirà, in particolare, la collaborazione entro il progetto di ricerca *Dante d'hier à aujourd'hui en France* (coord. Philippe Guérin, Université Paris 3 Sorbonne Nouvelle), prorogato sino al 2025, anche attraverso l'assegnazione di tesi di laurea. L'attività di ricerca potrà essere svolta anche in collaborazione con il Centro di Studi Italiani, da me diretto; proseguirà inoltre il coordinamento scientifico della *Scuola estiva internazionale in Studi danteschi*.

**L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
(Prof.ssa Simona Brambilla):**

Edizione ed esegesi di testi minori dal Due al Cinquecento

La ricerca mira a studiare e pubblicare in edizione critica diverse tipologie di testi minori dal Due al Cinquecento, con particolare riferimento a volgarizzamenti dai classici e dalle corone fiorentine, in ispecie Petrarca, epistole di religiosi e mercanti gravitanti intorno alla figura del mercante pratese di fine Trecento Francesco Datini, scritture femminili, manoscritti miscellanei di ambito popolare e/o pratico, anche in relazione al problema della salvaguardia e trasmissione della conoscenza. La ricerca sarà svolta prioritariamente attraverso il censimento di manoscritti e lo studio e l'edizione di testi. Nel caso della corrispondenza di religiosi con Francesco Datini, si proseguirà il lavoro sulla traduzione inglese delle lettere, già pubblicate in volume nel 2010 presso la Direzione Generale per gli Archivi. L'attività di ricerca potrà essere svolta anche in collaborazione con il Centro di Studi Italiani, da me diretto.

M-STO/01 Storia Medievale (prof. Alfredo Lucioni):

- Riflessione sulle relazioni tra Matilde e l'ambiente milanese

La ricerca (presentata nelle sue grandi linee al Convegno: "Matilde e le città. Nuove prospettive di ricerca sui rapporti tra domus canossiana e contesti urbani" nel settembre 2022) intende approfondire la dialettica tra la famiglia dei Canossa e la società ambrosiana, a partire dallo svelamento dei rapporti vassallatici instaurati da Matilde con esponenti della aristocrazia militare milanese e del ruolo giocato nella designazione di alcuni arcivescovi in sinergia con la sede romana.

- Il tema della 'tregua'

Nell'ambito del progetto di ricerca PRIN 2022, si intende affrontare una raccolta della più recente storiografia sul tema della tregua e individuare, attraverso lo studio di specifici casi, l'uso, le finalità e i risultati dello strumento 'tregua' nei conflitti intracittadini.

- 'Locus' e 'burgus' di Varese nell'età di mezzo

Il progetto è finalizzato alla pubblicazione di una decina di saggi dedicati all'area varesina in epoca medievale, nei suoi aspetti civili ed ecclesiastici, in parte già editi, nondimeno bisognosi di una vasta revisione alla luce della letteratura storiografica più recente, e in parte inediti. Il lavoro si inserisce nell'ambito del più vasto progetto volto alla redazione del volume dedicato al medioevo della 'Storia di Varese' edita dal dall'International Research Center for Local Histories and Cultural Diversities dell'Università dell'Insubria (curato con la storica del diritto Claudia Storti).

- Fonti varesine del Duecento

La ricerca sulla documentazione duecentesca prodotta nel Seprio, continuata dopo la pubblicazione del volume *Le fonti duecentesche per la storia del territorio della provincia di Varese. Documenti degli archivi minori*, ha portato al ritrovamento di altri atti in archivi minori ed extralombardi, che verranno editi in un articolo di rivista, sempre in collaborazione con G.P.G. Scharf, come integrazione alla raccolta principale.

M-STO/01 Storia Medievale (Proff. Guido Cariboni; Nicolangelo D'Acunto):

Istituzioni ecclesiastiche diocesane fra IX e XI secolo con particolare riferimento all'area lombarda.

La ricerca mira a chiarire le interferenze tra apparato ecclesiastico e forme di potere con particolare attenzione all'età carolingia e a quella della riforma ecclesiastica del secolo XI. Si predilige un approccio misto con l'uso di fonti documentarie e fonti letterarie in un'ottica comparatistica tra l'area lombarda e le altre regioni dell'Impero. In un caso specifico si svolgerà un'analisi pluridisciplinare del manoscritto del Codice memoriale e liturgico del monastero di S. Giulia di Brescia.

M-STO/01 Storia Medievale (Proff. Guido Cariboni; Nicolangelo

D'Acunto):

Vita religiosa e istituzionalità:

- Dimensione normativa e vita religiosa regolare nel Medioevo: la ricerca mira a descrivere i modelli e i funzionamenti dell'istituzionalità medievale con particolare riferimento alla produzione normativa delle comunità religiose. Il CESIME, Centro di Studi per la Storia degli Insediamenti Monastici Europei, diretto dal prof. D'Acunto organizzerà nel dicembre 2024 un convegno internazionale con sede a Milano su questo tema in collaborazione con il GARMON (consorzio internazionale di studi monastici con sede a Dresden).
- Francesco giullare di Dio: nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario Franciscano il CESIME, Centro di Studi per la Storia degli Insediamenti Monastici Europei, diretto dal prof. D'Acunto organizzerà nell'aprile 2024 un convegno internazionale con sede a Milano e Brescia su questo tema in collaborazione con il Dipartimento di scienze della Comunicazione.
- Arnaldo da Brescia tra storia e mito: il CESIME, Centro di Studi per la Storia degli Insediamenti Monastici Europei, diretto dal prof. D'Acunto organizzerà nel settembre 2024 un convegno internazionale con sede Brescia su questo tema.

Dall'a.a. 2019-2020 nell'ambito del dottorato di ricerca in "Studi umanistici. Tradizione e contemporaneità" della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica è attivo un doppio dottorato internazionale in Storia medievale in convenzione con la Ghent University. Il prof. D'Acunto fa parte del board del Network mondiale di ricerca sulla vita religiosa nel medioevo (Germania, USA, Argentina, Giappone, Belgio, Francia, Italia) costituito a Dresden nel maggio 2022.

M-STO/01 (Proff. Guido Cariboni):

L'ordine cistercense tra percorsi normativi e realtà locali. La ricerca mira ad analizzare l'evoluzione normativa dell'ordine cistercense tra XII e XIII secolo con attenzione alle forme statutarie e alla *Carta Caritatis*. Particolare interesse sarà dedicato alle ricadute regionali delle istanze generali suggerite dal centro dell'ordine, per quanto riguarda gli aspetti liturgici, istituzionali, sociali ed economici. Il lavoro verrà condotto con un approccio comparativo che metterà a confronto i risultati ottenuti con altre reti monastiche coeve e con gli ordinamenti sociali presenti nella regione considerata. Il CESIME, di cui il prof. Cariboni è segretario e membro del comitato direttivo, celebrerà nel settembre 2021 un convegno internazionale presso l'abbazia di Fiastra sulla storia del monachesimo

cistercense nell'Italia centrale.

M-STO/01 Storia Medievale (dott.sa Caterina Ciccopiedi):

Paesaggi del Sacro. Le certose medievali. Il progetto è stato finanziato nell'ambito del PRIN PNRR 2022 con il titolo *The landscape of the medieval Carthusian Monasteries in Piedmont: between history and enhancement*. Il PRIN è strutturato nelle seguenti unità di ricerca: - Univ. Cattolica: dott.sa Caterina Ciccopiedi (PI) - Univ. di Firenze: dott. Matteo Bigongiari - Politecnico di Torino: prof. Carlo Tosco.

Il progetto intende indagare il rapporto dinamico tra le certose piemontesi medievali (XII-XV) e il paesaggio inteso, questo, come fonte storica integrata, uno spazio di connessione tra soggetti e oggetti che danno vita nella loro interazione a una stratificazione di processi. L'ambiente non è in quest'ottica sfondo passivo delle azioni dell'uomo ma a tutti gli effetti un crogiolo di dinamiche che s'intrecciano in modo attivo e inestricabile con le vicende e gli stili di vita umani. Si intende così guardare agli eventi attraverso un antropocentrismo critico, che più che escludere o ignorare l'uomo tenti invece di capire le interazioni dinamiche tra le società e gli ecosistemi. Il progetto intende indagare, con apporti interdisciplinari (storia dell'architettura medievale; storia dell'ambiente) le certose di area piemontese edificate nei secoli medievali (XII-XV): Casotto; Pesio; Montebenedetto/Losa; Buonluogo; Mombracco.

Le immunità vescovili nei secoli centrali del Medioevo. La ricerca si concentra sulla doppia valenza del termine *immunitas* nei secoli X-XII analizzandone sia gli aspetti territoriali sia quelli giuridico-formali. In particolare, si intende condurre un'analisi sulle più importanti collezioni canoniche del tempo. I primi risultati di questa ricerca saranno esposti nella Settimana del Centro Studi italiano per il Medioevo CISAM di Spoleto nel 2024.

M-STO/07 Storia della Chiesa (Prof.ssa Annalisa Albuzzi):

Appunti di metodologia ed euristica per l'età dei Borromeo. Anche in questo caso, previa messa a punto dello 'status quaestionis' storiografico relativo alla Milano ecclesiastica tra '500 e '600, da san Carlo a Federico Borromeo, la ricerca si propone di affrontare alcuni nodi problematici scoperti e rivisitare acquisizioni sedimentatesi nel tempo, talvolta inficiate da luoghi comuni o da un armamentario concettuale ormai stereotipato. Attraverso una riflessione critica sulle metodologie fino ad oggi adottate e

sui più promettenti percorsi euristici, nuova luce investe uno sfaccettato manipolo di tematiche, personaggi, istituzioni, tra loro legati da un filo rosso: Carlo e Federico Borromeo; l'Ambrosiana quale 'complesso' culturale a tutto tondo, con accentuata vocazione europea; tendenze, ambizioni e reali possibilità della produzione libraria, soprattutto religiosa, nella Milano di primo Seicento; il polisemico concetto di 'populus', scandagliato - in rapporto a san Carlo - sia nell'accezione di protagonista 'attivo', capace di organizzarsi, nonché di mettere in atto strategie devozionali ed ecclesiologiche, sia come soggetto di meditazioni e disciplinamento, colto attraverso la lente delle principali opere a stampa caroline. Ancora una volta, si segnalano, per la loro vocazione ad esaltare il nuovo, la valorizzazione di testi inediti o sottutilizzati e un approccio pluridisciplinare che tragga vantaggio dalla sinergia tra fonti narrative, epistolari, documentarie ed iconografiche.

Si prevede di diffondere i risultati della ricerca attraverso articoli su riviste nazionali e internazionali.

La ricerca sarà finanziata con fondi provenienti dal bando D.1.

**M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E
BIBLIOTECONOMIA (Prof. Edoardo Barbieri):**

Catalogazione e valorizzazione dei fondi antichi e preziosi della Biblioteca Generale della Custodia di Terra Santa a Gerusalemme.

Si prosegue nella messa in valore dei libri dei secoli XV-XVII grazie a una mostra digitale legata al celebre trattato di Bernardino Amico che a inizio XVII secolo misurò e disegnò tutti i principali edifici della Terra Santa. In autunno si svolgerà invece una mostra reale dedicata alla storia del primo secolo di attività (a cavallo tra Otto e Novecento) della tipografia francescana di Gerusalemme, la prima del territorio a stampare l'arabo.

Va a terminare l'implementazione della "Ancient Pilgrimage in Holy Land Digital Library" (database a libero accesso on line), con l'inserimento dei dati sul XVIII secolo: si lavora a una presentazione pubblica e a un progetto comune con l'Università di Haifa.

Studio e ricerca sulla storia della produzione libraria italiana dal XV al XVI secolo e sulle vicende del collezionismo e delle biblioteche tra XVIII e XX secolo.

Le linee di ricerca sono in totale continuità con l'operato del Centro di Ricerca Europeo Libro Editoria Biblioteca da me diretto (cui resta collegata l'attività informativa costituita dall'*Almanacco Bibliografico* on line), nonché la direzione della più longeva e prestigiosa rivista di settore «La Bibliofila» [fascia A] e la direzione della più importante collana internazionale sul tema la "Biblioteca di bibliografia. Documents and Studies in Book and Library History").